

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
OSTETRICIA**

**CLASSE DELLE LAUREE NELLE PROFESSIONI INFERIMERISTICHE ED
OSTETRICHE – SNT/1 (EMANATO CON DECRETO RETTORALE N.125 DEL
16/01/2004)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Classe delle Lauree nelle Professioni Sanitarie Infermieristiche ed Ostetriche – SNT/1

Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Ostetrica

Sommario

1. Programmazione degli accessi
2. Crediti formativi
3. Consiglio del Corso di laurea
4. Tipologia delle forme di insegnamento:
 - a. lezione frontale
 - b. seminario
 - c. didattica tutoriale
 - d. attività didattiche elettive
 - e. attività formative professionalizzanti
 - f. corso di lingua inglese
5. Procedure per attribuzione dei compiti didattici
6. Tutorato
7. Obbligo di frequenza per i tre anni di corso
8. Apprendimento autonomo
9. Programmazione didattica
10. Sbarramenti
11. Tipologie esami-Verifiche di profitto e Propedeuticità- Commissioni di esame:
 - a. tipologie di esami
 - b. verifiche di profitto e propedeuticità
 - c. commissioni di esami
12. Prova finale-Commissione prova finale:
 - a. prova finale
 - b. commissione prova finale
13. Piani di studio individuali
14. Organi del Corso di Laurea:
 - a. Presidente
 - b. Coordinatori
 - c. Consiglio di Corso
15. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario) al corrispondente Corso di Laurea - Riconoscimento degli studi compiuti - Riconoscimento abilità professionali
 - a. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario e Laurea)
 - b. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi
 - c. Criteri per il riconoscimento delle conoscenze e di abilità professionali
16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
17. Norma di rinvio



1. Programmazione degli accessi al Corso di Laurea.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea della Professione Sanitaria di ostetricia, i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o titolo estero equipollente.

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Ostetricia è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 sett. 1999.

Il termine ultimo per le iscrizioni al I anno del C.L. è fissato inderogabilmente al 15 ottobre compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

2. Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui circa 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello Studente, comprensive

- a) delle ore di lezione
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital
- c) delle ore di seminario,
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dal Ordinamento didattico,
- e) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso integrato sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o verifica.

3. Consiglio del Corso di Laurea

La composizione del Consiglio di corso è disciplinata dallo Statuto di Autonomia di Ateneo.

Le attribuzioni del Consiglio del Corso di Laurea sono, in particolare, le seguenti:

- Definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari più adeguati per il loro conseguimento, come specificato nell'allegato A. L'organizzazione di ciascuna attività formativa, articolata in Corsi integrati, è riportata nell'allegato A1.
- Definisce il numero di esami e/o verifiche che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea;

Il Consiglio di Corso di Laurea annualmente programma i moduli didattici da attivare nell'ambito dei Corsi Integrati, e sottopone poi al Consiglio di Facoltà la Programmazione.

Qualora nello stesso corso integrato siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCL.

Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il CCL, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso Integrato;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato;

è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

4. Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

a. Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" (lezione) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente o ricercatore, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. La didattica costituisce l'attività ufficiale dei docenti e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

b. Seminario

Il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.



c. Didattica integrativa

Le attività di Didattica integrativa costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc

Per ogni occasione di attività integrativa il CCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame.

Il consiglio del corso di laurea propone al CF la nomina dei docenti delle attività didattiche integrative fra i Docenti e Ricercatori del Corso, all'inizio di ciascun anno accademico.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente di attività didattica integrativa anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Il CCL su proposta del Coordinatore dell'attività didattica di Tirocinio nomina all'inizio di ogni anno accademico i Tutori addetti al Tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

La didattica integrativa costituisce attività didattica ufficiale e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

d. Attività didattiche elettive

Il CCL organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività noncoordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 9 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca o in reparti clinici. Il CCL definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche elettive si prefiggono.

Per ogni attività didattica elettiva istituita, il CCL nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle attività svolte.

e. Attività formative professionalizzanti

Durante i tre anni di CL lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.

A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU, frequentando le strutture identificate dal CCL e nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica integrativa che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore.

Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica integrativa svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento e vanno annotate nel registro delle attività didattiche.

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCL.

Il CCL può identificare strutture assistenziali non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CCL.

f. Corso di Lingua Inglese

In conformità con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese, articolato su più periodi didattici nell'ambito dei tre anni di corso, che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici. Al termine di ciascun periodo didattico sarà sostenuto un esame di idoneità.

5. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Nell'ambito della programmazione didattica annuale, il Consiglio di Corso di Laurea propone al Consiglio di Facoltà:

- il curriculum formativo coerente con le finalità del Corso, ottenuto aggregando, in un massimo di 21 corsi integrati, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum") derivanti dagli ambiti disciplinari della propria classe;
- identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- aggrega gli obiettivi formativi nei corsi d'insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CL;
- rappresenta al Consiglio di Facoltà le necessità didattiche del Corso di Laurea;
- Il Consiglio di Facoltà procede all'attribuzione degli insegnamenti ai singoli docenti

6. Tutorato

Si definiscono due distinte figure di tutore:

La prima è quella del "consigliere" e cioè del docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Tutti i docenti del corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

La seconda figura è quella del Tutore-Professionale al quale uno o un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante previsto dal documento di programmazione didattica. L'attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

7. Obbligo di frequenza per i tre anni di corso

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica, completato il monte-ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio. Detto passaggio è peraltro consentito qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% per ciascuno dei Corsi integrati, previsti dal regolamento.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

8. Apprendimento autonomo

Il CL garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CL per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

9. Programmazione didattica

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio il primo ottobre. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire entro il 15 Ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno un mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi il CCL approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti:

- Il piano degli studi del Corso di laurea;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- il calendario di attività didattiche e degli appelli di esame;
- i programmi dei singoli corsi,

i compiti didattici attribuiti a docenti e tutori professionali

10. Sbarramenti

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre abbiano superato gli esami previsti dal piano di studio per quell'anno ed il tirocinio, con un debito massimo di 20 crediti.

Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Lo studente si considera "ripetente" quando, oltre ad avere un debito superiore ai 20 crediti, non abbia raggiunto il monte-ore di frequenza obbligatorio stabilito dal presente Ordinamento.

11. Tipologie esami – Verifiche di profitto e Propedeuticità – Commissioni di esame.

a. Tipologie esami

Al fine di accertare la preparazione del candidato sui contenuti del corso e sul possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia nella quale sarà valutato, è previsto un esame che consiste in una prova orale, scritta o pratica.

b. Verifiche di profitto e propedeuticità

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare, con un giudizio idoneativo, l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto, espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Il superamento della prova di profitto o idoneativa determina l'acquisizione dei relativi crediti.



L'attività di tirocinio è valutata dal Coordinatore del Tirocinio, dai Docenti delle discipline professionalizzanti, sentiti i tutori professionalizzanti.

Tale valutazione viene espressa in trentesimi al termine di ogni anno di corso.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

I periodi di esame sono fissati a norma dell'art. 25 del R.D.A. (nel calendario didattico determinato per ciascun anno accademico dal CC di studio).

Le date di inizio e di conclusione dei periodi di esame sono fissate nella programmazione didattica.

Non è possibile sostenere esami di un anno senza aver superato positivamente tutti gli esami dell'anno precedente.

c. Commissione di esame.

La valutazione dell'esame è effettuata da un'apposita Commissione.

Le Commissioni d'esame, nominate dal Preside di Facoltà sono composte da due o più membri dei quali uno è il Professore ufficiale del corso. Per ogni Commissione sono indicati almeno due membri supplenti.

La Commissione è presieduta dal Professore ufficiale del corso.

La regolare attività della Commissione prevede l'intervento di almeno due membri, di cui uno è il docente responsabile.

Sessione d'esame

Ai sensi dell'art. 26 del R.D.A., in ciascuna sessione d'esame lo studente può sostenere gli esami di cui è in debito. Nella stessa sessione non può essere sostenuto più di una volta il medesimo esame.

12. Prova Finale- Commissione Prova Finale

a. Prova finale.

Lo studente ha a disposizione 7 CFU per la preparazione della prova finale di esame.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver acquisito 173 CFU.

L'esame di laurea verte su:

- La redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del corso di laurea.
- Una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire un situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione. Il superamento di tale prova è condizionante ai fini dell'ammissione alla discussione dell'elaborato

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari;

b. Commissione prova finale.

La commissione, proposta dal Preside, è nominata dal Rettore ed è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende 1 membro designato dal Collegio professionale, ovvero dalle associazioni professionali, il coordinatore dell'attività teorico-pratica e di tirocinio. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita potere sostitutivo.

La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano in tempo utile per la sostituzione.

La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se riporta la firma di tutti i membri.

13. Piani di studio individuali.

Non sono previsti piani di studio individuali. Per l'acquisizione dei crediti a scelta, lo studente non dovrà presentare il piano di studio individuale.

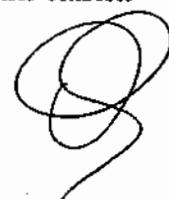
14. Organi del corso di Laurea.

Sono organi del Consiglio del Corso di Laurea:

a. Presidente:

È eletto dal Consiglio di Corso di Laurea secondo le norme statutarie, e resta in carica per 4 anni accademici.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.



b. Coordinatore dell'attività Teorico-pratica e del tirocinio.

E' proposto dal Consiglio di Corso e ratificato dal CF tra i docenti in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale nella professione sanitaria di Ostetricia dura in carica tre anni ed è rinnovabile con le stesse modalità della nomina.

E' responsabile degli insegnamenti teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri insegnamenti.

Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori di tirocinio, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio.

Concorre all'identificazione dei servizi sede di attività teorico-pratiche e di tirocinio.

Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal C.C.L..

c. Consiglio di Corso

(punto 3 del presente Regolamento)

15. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario e Laurea) al corrispondente Corso di Laurea - Riconoscimento degli studi compiuti - Riconoscimento abilità professionali

a. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario e laurea) alla corrispondente Laurea

Il CCL definisce le modalità per la riformulazione delle carriere degli Studenti che richiedono il trasferimento dai vecchi Corsi (D.U. o C.di L.) al Corso di Laurea per la professione sanitaria di Ostetricia.

Il CCL nomina un Commissione che provvederà alla valutazione delle domande di trasferimento che saranno poi approvate dal Consiglio stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Facoltà e dal Regolamento didattico di Ateneo e ratificate dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione riformula in crediti gli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio vecchi (Lauree e D.U.) e le carriere degli studenti già iscritti, trasferendo i crediti precedentemente maturati nel Corso di Laurea per la professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di Ostetricia.

Per coloro che richiedono l'immatricolazione al C. di L. per professione sanitaria di Ostetricia essendo già in possesso del Diploma Universitario corrispondente conseguito presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, la verifica dei requisiti di accesso non è necessaria.

Le richieste di trasferimento saranno subordinate alla disponibilità dei posti di ammissione.

b. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea della stessa tipologia di altre sedi universitarie italiane e della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti. con delibera del CCL in accordo con quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il CCL nella valutazione degli esami sostenuti e/o delle firme di frequenza acquisite prevede una limitazione della validità degli stessi, nel rispetto del criterio dell'obsolescenza, di otto anni accademici.

Il CCL valuta i curricula dei candidati sulla base dei Corsi Integrati e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei Tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero presso Corsi di Laurea di paesi extra-comunitari, il CCL affida l'incarico ad una apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine.

Sentito il parere della commissione, il CCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, in accordo con quanto stabilito nel Regolamento di Facoltà e nel Regolamento Didattico di ateneo e lo sottopone a ratifica del Consiglio di Facoltà.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al C.L. per la professione sanitaria di Ostetricia da altro C.L. della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del C.L. per la professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di Ostetricia.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il CCL dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è in ogni caso condizionata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato in precedenza deliberato dal CCL.

Per gli studenti trasferiti è prevista l'individuazione di eventuali attività integrative, seguite da verifica finale.

c. Criteri per il riconoscimento di conoscenze e di abilità professionali.

Il riconoscimento di conoscenze e di abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione

ha concorso l'Università, avviene solo in presenza di un nesso finale tra l'attività svolta e gli specifici obiettivi e profili professionali dichiarati in questo ordinamento di studi. In tal caso il numero di crediti riconosciuti avverrà, tenendo conto delle ore di attività svolte e dal rapporto che le lega allo studio individuale.

16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CL e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti della deliberazioni del CCL,
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CCL, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

17. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente ordinamento didattico, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo.



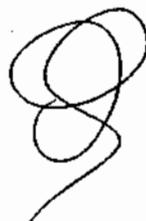
ALLEGATO A Obiettivi formativi
OSTETRICA/O

Obiettivi formativi specifici

1. identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica
2. identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc...
3. fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile.
4. fornire alla donna/ coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita.(aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate.)
5. realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST)
6. realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, ecc.).
7. identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo - educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità etc...
8. valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna.
9. valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza (visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali).
10. pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico - neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura
11. monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche. (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti)
12. praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex (avere svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti) compresa se necessario, l'episiotomia.
13. praticare in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica(aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
14. praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex compresa se necessario, l'episiotomia,(aver partecipato, attivamente, ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata)
15. prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente. (avere partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili)



16. valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare. (aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN).
17. valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie (aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie)
18. valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie. (aver partecipato, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie).
19. realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/ Ebc)
20. esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata. (aver partecipato durante il tirocinio in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (TIN).
21. garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.
22. contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali.
23. definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure.
24. realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito.
25. dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività.
26. dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché, di concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche in riferimento al tirocinio clinico guidato degli studenti dei corsi universitari in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.
27. dimostrare di possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario. (aver collaborato, attivamente, ad almeno 30 parti cesarei, 30 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di chirurgia mini invasiva - laparoscopia ed isteroscopia)
28. dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale
29. dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.
30. dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure.
31. dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.



Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche. E' organizzata in 2 sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità. La prova è sostenuta davanti ad una commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 designati dal Collegio delle Ostetriche della Provincia in cui ha sede il Corso), individuata da apposito decreto del Ministro dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità.

La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Ostetrica/o svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale. Contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Il Corso di Laurea ha la durata di 3 anni; il titolo finale si ottiene dopo l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) pari a 5.400 ore complessive, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano. Il numero massimo degli studenti iscrivibili è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al 1° anno di corso è definito ai sensi della normativa vigente. (legge 2 agosto 1999 n. 264)

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze propedeutiche	4.5	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		INF/01 : INFORMATICA
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		MED/01 : STATISTICA MEDICA
Scienze biomediche	14.5	BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/13 : BIOLOGIA APPLICATA
		BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		BIO/17 : ISTOLOGIA
		MED/04 : PATOLOGIA GENERALE
		MED/07 : MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
Totale Attività formative di base	19	

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze ostetriche	35	MED/45 : SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
		MED/47 : SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
		MED/49 : SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE
Scienze medico-chirurgiche	9	BIO/14 : FARMACOLOGIA
		MED/05 : PATOLOGIA CLINICA
		MED/08 : ANATOMIA PATOLOGICA
		MED/09 : MEDICINA INTERNA
		MED/17 : MALATTIE INFETTIVE
		MED/18 : CHIRURGIA GENERALE
		MED/38 : PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	6	BIO/12 : BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		MED/43 : MEDICINA LEGALE
		MED/44 : MEDICINA DEL LAVORO
Primo soccorso	3	BIO/14 : FARMACOLOGIA
		MED/09 : MEDICINA INTERNA
		MED/18 : CHIRURGIA GENERALE
		MED/41 : ANESTESIOLOGIA
Totale Attività caratterizzanti	53	MED/45 : SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE



Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze interdisciplinari cliniche	9.5	MED/03 : GENETICA MEDICA
		MED/06 : ONCOLOGIA MEDICA
		MED/13 : ENDOCRINOLOGIA
		MED/19 : CHIRURGIA PLASTICA
		MED/20 : CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
		MED/24 : UROLOGIA
		MED/35 : MALATTIE CUTANEE E VENEREE
Scienze umane e psicopedagogiche	2	M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		MED/02 : STORIA DELLA MEDICINA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Scienze del management sanitario	4	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Scienze interdisciplinari	2.5	ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Totale Attività affini o integrative	18	
Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	7	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma 1, lettera f)		Ulteriori conoscenze linguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	70	Totale
Totale Altre attività formative	90	
TOTALE CREDITI	180	



CORSO DI LAUREA NELLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA

Obiettivo I anno di corso: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi della fisiologia umana e della fisiologia applicata alla riproduzione umana ed allo sviluppo embrionale e le nozioni di base dell'assistenza ostetrica secondo i principi della Midwifery.

Lo studente deve acquisire gli elementi conoscitivi per l'osservazione e l'analisi dei vari fenomeni fisiologici e fisiopatologici; deve acquisire, altresì, conoscenze relative a psicologia e pedagogia ed approfondire le nozioni teorico-pratiche di cura ed assistenza ostetrica-neonatale secondo i principi della Midwifery.

Lo studente deve acquisire il I livello di conoscenza della lingua inglese della certificazione internazionale ALTE o similari.

I° ANNO I° SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE PROPEDEUTICHE E BIOMEDICHE

A1. FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA. CFU 4

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve avere acquisito le conoscenze necessarie per la comprensione di leggi e fenomeni della natura, deve saper raccogliere dati ed elaborare uno studio sistematico degli stessi, deve avere acquisito i principi di ricerca applicata.

FIS/07	Fisica medica	1,5
MED/01	Statistica Medica	1
INF/01	Informatica	0,5
MED/42	Igiene generale ed applicata	1

A2. BIOCHIMICA, BIOLOGIA. E GENETICA. CFU 5

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve conoscere la composizione chimica degli organismi viventi, dei loro costituenti ed i relativi processi chimici in condizioni fisiopatologiche. Lo studente deve, inoltre, conoscere i principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili in particolare alla diagnostica pre-natale e post-natale.

BIO/10	Chimica e propedeutica Biochimica	2
BIO/13	Biologia	2
MED/03	Genetica Medica	1

A3. ANATOMIA, ISTOLOGIA E STORIA DELLA MEDICINA. CFU4

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve conoscere la struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano, nonché la composizione dei tessuti con particolare riguardo all'apparato genitale femminile e ghiandole annesse. Lo studente deve apprendere i principali del fenomeno della fecondazione umana e le basi dell'embriogenesi.

Lo studente deve conoscere le tappe fondamentali della storia della Medicina e della Ostetricia e Ginecologia nel corso dei secoli. Deve conoscere gli elementi per la pratica assistenziale ostetrica di base in area materno-infantile secondo i principi del "problem solving" scientifico applicato alla professione di ostetrica/o, secondo i principi della "Midwifery".

BIO/16	Anatomia umana	3
BIO/17	Istologia	0,5
MED/02	Storia della Medicina	0,5



A4. FISILOGIA DELLA GRAVIDANZA *Midwifery* DI BASE. CFU4

Obiettivo del corso integrato: Lo studente deve conoscere gli elementi per la pratica assistenziale ostetrica di base in area materno-infantile secondo i principi del "problem solving" scientifico applicato alla professione di ostetrica/o, secondo i principi della "Midwifery".

MED/40	Ginecologia ed Ostetricia	1
MED/40	Ginecologia ed Ostetricia	0.5
MED/45	Scienze Infer. Gener. Cliniche e Pediatr.	1
MED/47	Scienze Infer. Ostet. Ginec.	1.5

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE 1

A5. INGLESE 1

Lo studente, deve conoscere gli elementi di base per la comprensione di terminologie internazionali utilizzate in ambito sanitario e per acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

ATTIVITA' DI TIROCINIO 11

Obiettivo della attività di tirocinio: lo studente deve avere acquisito capacità di comprensione dei fenomeni fisiopatologici, deve, altresì, avere acquisito competenze tecniche assistenziali di base. Deve saper applicare, nell'intervento assistenziale ostetrico, il concetto di "globalità" sia in fase diagnostica che terapeutica. Lo studente deve approcciarsi alla metodologia del lavoro di gruppo nell'ambito lavorativo ospedaliero ed extra ospedaliero.

Tot.CFU 30

I° ANNO II° SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE BIOMEDICHE E SCIENZE OSTETRICHE

B.1 MICROBIOLOGIA, IMMUNOLOGIA ED IMMUNOEMATOLOGIA CFU 4,5

Obiettivo del corso integrato: lo studente sulla base delle conoscenze dei meccanismi di regolazione e funzionamento dell'organismo umano deve conoscere le principali patologie umane dal punto di vista eziopatogenetico ed acquisire, altresì, le basi per la comprensione di fenomeni biologici attinenti all'immunità, applicabili alle diverse situazioni cliniche anche in relazione a parametri diagnostici

MED/04	Patologia Generale	2,5
MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	2

B.2 FISILOGIA UMANA, DIETOLOGIA E PRINCIPI DI IGIENE. CFU 5,5

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve apprendere i fenomeni fisiologici dell'organismo umano. Nell'ambito delle competenze dell'ostetrica deve avere acquisito le conoscenze relative all'attuazione di forme di *screening* in medicina prenatale e le principali metodiche diagnostiche prenatali e perinatali invasive e non invasive.

Deve conoscere le norme igieniche, più appropriate per salvaguardare lo stato di salute della collettività, della donna gravida, del prodotto del concepimento e della coppia. Lo studente deve, altresì, imparare ad elaborare protocolli preventivi e terapeutici da applicare in caso di gravidanza fisiologica e di gravidanza a rischio anche in adeguamento della normativa vigente in materia. Deve inoltre acquisire le basi per una adeguata nutrizione in relazione ai fenomeni biologici ivi compreso lo stato di gravidanza fisiologica.

BIO/09	Fisiologia	2.5
MED/42	Igiene generale ed applicata	1
MED/47	Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche	1
MED/49	Scienze tecniche e dietetiche applicate	1



B. 3 SCIENZE OSTETRICHE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE E GRAVIDANZA FISIOLÓGICA. CFU 8

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve avere acquisito principi di sessuologia e conoscenze specifiche per il fenomeno della gravidanza nel suo decorso fisiologico.

Lo studente, in su base psicopedagogica, deve acquisire la capacità di realizzare una relazione terapeutica con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio. Lo studente deve approfondire la conoscenza di metodologie, scientificamente più accreditate, per la preparazione psicoprofilattica al parto e verificarne la efficienza ed efficacia all'interno dei punti nascita nelle diverse situazioni cliniche.

MED/40	Ginecologia ed Ostetricia	1
MED/40	Ginecologia ed Ostetricia	1
MED/47	Scienze Inf. Ostetrico-ginecologiche A	1
MED/47	Scienze Inf. Ostetrico-ginecologiche B	1
MED/47	Scienze Inf. Ostetrico-ginecologiche C	0,5
M-PSI/01	Psicologia Generale	1
M-PSI/08	Psicologia Clinica	1
M-DEA/01	Discipline Demoeoantropologiche..	0,5
M-PED/01	Pedagogia Generale	1

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE 1

INGLESE 1

ATTIVITA' DI TIROCINIO 10

Obiettivo delle attività di tirocinio: lo studente deve avere acquisito le conoscenze relative alla pratica professionale dell'ostetrica/o per la gestione e controllo della gravidanza fisiologica. Deve avere acquisito le basi per la preparazione psico - profilattica al parto secondo vari metodi. Lo studente, ispirandosi a principi psicopedagogici, deve saper realizzare una relazione terapeutica con la donna, con la coppia in gravidanza, parto e puerperio, anche di diverse etnie.

Tot.CFU 30

Obiettivo II Anno di corso: lo studente, deve apprendere i principi generali di patologia e fisiopatologia, i principali parametri di valutazione e le relative metodiche di analisi più comuni; deve saper identificare ed approfondire le caratteristiche fisiopatologiche e patologiche connesse con il processo riproduttivo ed i risvolti psicologici legati ad esse. Lo studente deve acquisire il II livello di conoscenza della lingua inglese della certificazione internazionale ALTE o similari.

II° ANNO I° SEMESTRE

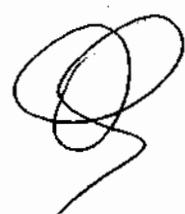
AMBITO DELLE SCIENZE OSTETRICHE E SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

C1. PATOLOGIA CLINICA, BIOCHIMICA CLINICA E PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA

CFU 4.5

Obiettivo del corso integrato: al termine del corso integrato lo studente deve approfondire i principi generali della patologia della riproduzione umana (incluse la infertilità e la sterilità di coppia), nonché i principi generali delle metodiche della riproduzione assistita. Lo studente deve avere appreso i principi generali di patologia e fisiopatologia deve, altresì, imparare a rapportarli ai principali parametri laboratoristici, anche, in relazione ad ambiti specialistici quali le patologie endocrine e dell'apparato uropietico.

BIO/12	Biochimica Clin. e Biol. Molecolare Clinica	1
MED/05	Patologia clinica	0,5
MED/13	Endocrinologia	1



MED/24 Urologia	1
MED/40 Ginecologia e Ostetricia	0,5
MED/40 Ginecologia e Ostetricia	0,5

C2. MEDICINA PRE-PERINATALE E NEONATOLOGIA CFU 3,5

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve acquisire i principi generali della diagnostica prenatale, nonché, del controllo del benessere fetale. Lo studente deve conoscere linee guida aggiornate per la diagnosi, controllo e trattamento della gravidanza a rischio di gestione medico-chirurgica.

Lo studente, per quanto di competenza dell'Ostetrica/o, deve acquisire le competenze necessarie a collaborare con gli specialisti nell'ambito della Medicina Pre-Perinatale.

MED/03 Genetica Medica	1
MED/20 Chirurgia pediatrica ed Infantile	1
ED/40 Ginecologia ed Ostetrica	0,5
ED/40 Ginecologia ed Ostetrica	0,5
MED/47 Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche	0,5

C3. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E INTERDISCIPLINARI CLINICHE DI INTERESSE OSTETRICO GINECOLOGICO E SCIENZE OSTETRICHE. CFU 3,5

Obiettivo del corso integrato: lo studente deve avere appreso i principi generali della farmacologia e nello specifico deve conoscere singoli gruppi di farmaci impiegati in ostetricia, ginecologia e neonatologia, con particolare riferimento alla loro tossicità e teratogenicità. Deve, altresì, conoscere le basi di anestesia, rianimazione e di chirurgia generale ed i criteri di scelta terapeutica in ostetricia, ginecologia e neonatologia. Lo studente deve apprendere le basi per la comprensione dei fenomeni che sono alla base dell'alterazione dell'ecosistema vaginale e della sindrome connessa.

Lo studente deve acquisire, inoltre, padronanza di modelli operativi di cooperazione interdisciplinare come membro dell'equipe sanitaria in particolare nel settore chirurgico in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale, per quanto di competenza dell'ostetrica/o.

BIO/14 Farmacologia	0,5
MED/18 Chirurgia generale	0,5
MED/35 Malattie Cutanee e Veneree	0,5
MED/40 Ginecologia ed Ostetrica	0,5
MED/41 Anestesiologia	1
MED/47 Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	0,5

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE 1

ATTIVITA' DI TIROCINIO 17,5

Obiettivo delle attività di tirocinio: lo studente deve avere acquisito capacità tecnico-pratiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile, in fase prenatale e post-natale.

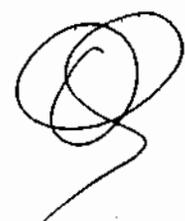
Lo studente deve saper collaborare con lo specialista nelle varie metodiche di fecondazione e saper realizzare un rapporto di sostegno alla coppia sterile.

Lo studente deve saper collaborare ad interventi chirurgici programmati e di urgenza in ambito ostetrico-ginecologico e sapersi integrare, per quanto di competenza dell'ostetrica-o, nell'equipe sanitaria in situazione di emergenza ed urgenza

Tot.CFU 30

II ANNO - II SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE INTERDISCIPLINARI E SCIENZE OSTETRICHE



D1. MEDICINA PREVENTIVA ED EDUCAZIONE SANITARIA. CFU 2.5

Obiettivo del corso integrato: al termine del corso integrato lo studente deve avere appreso i principi generali delle patologie infettive e delle malattie sessualmente trasmesse, nonché l'utilizzo di protocolli di prevenzione per la gestante, la coppia ed il prodotto del concepimento.

Lo studente deve conoscere le linee guida di controllo della propagazione dell'HIV e di altri patogeni in corso di procedure ostetrico-ginecologiche e di assistenza al parto. Lo studente deve imparare a gestire, in autonomia, metodologie orientate all'informazione ed istruzione del singolo, coppia e comunità. Deve acquisire, altresì, le conoscenze per svolgere una funzione educativa finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute ed alla esecuzione dei protocolli diagnostico-terapeutici. Lo studente deve acquisire una consapevole e responsabile autonomia nella pratica dei protocolli preventivi di patologie ostetrico-ginecologiche con particolare riguardo alla oncologia ginecologica e nello specifico per quanto concerne il prelievo di materiale biologico vaginale, secondo le varie tecniche, destinato all'esame batteriologico e citologico.

MED/17 Malattie Infettive	0.5
MED/35 Malattie Cutanee e Veneree	1
MED/42 Igiene generale ed applicata	0.5
MED /47 Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche	0.5

D2. METODOLOGIA SCIENTIFICA E DELLA RICERCA APPLICATA A GINECOLOGIA E OSTETRICIA

3,5 CFU

Obiettivo del corso integrato: al termine del corso integrato lo studente deve avere appreso i principi della ricerca scientifica in ambito preventivo, curativo, riabilitativo per quanto di competenza dell'ostetrica/o in area materno - infantile, adottando le metodologie informatiche di cui risulta competente.

INF/01 Informatica	1
MED/47 Scienze inferm. ostetrico-ginecologiche	2
SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperim. e tec	0.5

D.3 ASSISTENZA AL PARTO, PUERICULTURA, FISIOPATOLOGIA DEL PUERPERIO, PEDIATRIA CFU 3

Obiettivo del corso integrato: al termine del corso integrato lo studente deve avere acquisito capacità diagnostiche differenziali circa l'evento parto e puerperio; deve conoscere le procedure d'uso di sussidi e tecnologie nella gestione del parto per il monitoraggio del benessere materno-fetale. Deve, apprendere nozioni teorico-pratiche di prime cure al neonato, nonché, deve conoscere le disposizioni in materia di dichiarazioni di nascita secondo la normativa vigente. Deve inoltre avere appreso i principi fisiopatologici del puerperio; deve conoscere le norme igienico-dietetiche specifiche nell'ambito puerperale e neonatale. Deve, altresì, conoscere i principali fenomeni, fisiologici e patologici, puerperali. Deve acquisire conoscenze ai fini di una consapevole e responsabile autonomia professionale, una capacità di collaborazione con il medico specialista sul piano generale e nella esecuzione di terapie.

MED/38 Pediatria generale	0.5
MED/40 Ginecologia ed ostetricia	0,5
MED/40 Ginecologia ed ostetricia	0,5
MED/47 Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche	1,5

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE 1

INGLESE 1

Lo studente deve inoltre acquisire il II° livello di conoscenza della lingua inglese. In particolare deve aver acquisito specifiche conoscenze ed abilità nella lingua parlata e scritta dimostrando



capacità di interpretazione ed utilizzazione della letteratura scientifica medica e specifica dell'ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.

PER LA PROVA FINALE

2

ATTIVITA' DI TIROCINIO

16.5

Obiettivo delle attività di tirocinio: lo studente, deve avere acquisito capacità tecnico-pratiche per la realizzazione di interventi di educazione sanitaria e sessuale nell'ambito della coppia, della famiglia e della comunità. Lo studente deve acquisire una consapevole e responsabile autonomia professionale e deve, inoltre, saper collaborare con lo specialista nella gestione di emergenze ed urgenze ostetrico-ginecologiche e neonatali. Nell'ambito di strutture consultoriali lo studente deve avere acquisito esperienze di "counselling" inerenti le diverse problematiche ostetrico-ginecologiche anche con una utenza multi-etnica ed in situazioni "di crisi".

Obiettivo *Obiettivi del III anno di corso:* lo studente deve acquisire conoscenze sull'importanza della comunicazione nel processo assistenziale tra membri dell'organizzazione e tra questi e l'utenza.

Lo studente deve, inoltre, acquisire conoscenze necessarie all'applicazione, verifica e valutazione di differenti modelli teorici di riferimento nell'assistenza ginecologica, ostetrica e neonatale. Deve, altresì, acquisire principi conoscitivi storico-medici e di bioetica generali nonché norme etiche e deontologiche proprie della professione di ostetrica. Lo studente deve acquisire il III° livello di conoscenza della lingua inglese della certificazione internazionale ALTE o similari.

Tot.CFU 29.5

III ANNO - I SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E PRIMO SOCCORSO

E1. PATOLOGIA GINECOLOGICA E PRIMO SOCCORSO. CFU 5.5

Obiettivo del corso integrato: al termine del corso integrato lo studente deve avere approfondito le conoscenze teoriche ed applicate nell'ambito della patologia ginecologica e senologia, avere acquisito capacità di collaborazione con i medici specialisti nella gestione delle tecniche chirurgiche tradizionali ed innovative in ginecologia. Lo studente deve, altresì, acquisire nozioni di base di diagnostica, terapia e riabilitazione in ambito uroginecologico. Deve inoltre avere approfondito le conoscenze teoriche ed applicate nell'ambito della patologia di primo soccorso, acquisendo capacità di collaborazione con il medico specialista nella gestione delle relative tecniche.

BIO/14 Farmacologia	0.5
MED/09 Medicina interna	0.5
MED/18 Chirurgia Generale	0.5
MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	0,5
MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	0,5
MED/41 Anestesiologia	1,5
MED/45 Scienze Inferm. generali clin.e ped	1
MED/47 Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche	0,5

E2. PRINCIPI DI ONCOLOGIA. CFU 3.5

Obiettivo del corso integrato: al termine del corso integrato lo studente deve avere acquisito i principi generali, della patologia oncologica in ambito ginecologico, deve acquisire, altresì, le basi per la individuazione di problematiche connesse alla sfera sessuale della donna. Lo studente deve conoscere linee guida aggiornate e protocolli nella oncologia ginecologica nonché le indicazioni e le procedure relative alla pratica chirurgica riparativa e correttiva nell'ambito dell'apparato genitale femminile e ghiandole annesse.

MED/06 Oncologia medica	1
MED/08 Anatomia Patologica	0.5
MED/09 Medicina interna	0,5
MED/19 Chirurgia plastica	0,5
MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	0.5
MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	0,5

E3. DEONTOLOGIA, ETICA ED ECONOMIA SANITARIA. CFU 3,5

Obiettivo del corso integrato: Al termine del corso integrato lo studente deve avere appreso le basi del management aziendale sanitario. Lo studente deve conoscere Linee Guida, procedure e strategie operative per la verifica e la revisione della qualità, sapendo correlare ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti in ambito ostetrico-ginecologico per quanto di competenza dell'ostetrica/o. Lo studente deve acquisire i principi della

sicurezza nell'ambiente di lavoro e rapportarla alla protezione della donna gravida anche in ambiente di lavoro.

MED/43 Medicina legale	1
MED/47 Scienze Inf. Ostetriche.-Ginecologiche	1
SECS-P/07 Economia aziendale	0.5
MED/44 Medicina del Lavoro	1

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	2
PER LA PROVA FINALE	1

ATTIVITA' DI TIROCINIO	15.5
------------------------	------

Obiettivo delle attività di tirocinio:

lo studente deve essere in grado, attraverso l'adozione dei mezzi a disposizione e di cui è competente, di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedano intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza per quanto di competenza dell'ostetrica/o.

Lo studente deve saper collaborare, con lo specialista, nella preparazione ed assistenza ad ogni tipo e metodologia di intervento chirurgico ostetrico-ginecologico e ad interventi di diagnostica strumentale di medicina prenatale tradizionali ed innovativi non invasivi, mini invasivi ed invasivi. Per quanto di competenza dell'ostetrica/o lo studente deve acquisire capacità di partecipazione alla prevenzione ed accertamento dei tumori della sfera genitale femminile. Deve fare propria la cultura dell'accoglienza della donna e della coppia deve, inoltre, saper applicare i principi di revisione e verifica della qualità delle prestazioni (V.R.Q.) in ambito domiciliare, ospedaliero e in strutture territoriali

Tot.CFU 30

III ANNO - II SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO E SCIENZE INTERDISCIPLINARI

F1. METODOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA.CFU 4

MED/42 Igiene generale ed applicata	1
MED/47 Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche	1
SECS-P/10 Organizzazione aziendale	1
SPS/09 Sociol. dei proc. economici e del lavoro.	1

F-2 MANAGEMENT SANITARIO. CFU 2.5

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	0.5
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	0.5
MED/47 Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	1.0
SECS-P/07 Economia aziendale.	0.5

F3. METODOLOGIA SCIENTIFICA E RICERCA OPERATIVA DELLA MIDWIFERY. CFU 2

SECS-S/02 Statistica per la Ricerca Sperimentale. e Tecnologica;	0.5
MED/47 Scienze Inf. Ostetrico-Ginecologiche;	0.5
SPS/07 Sociologia Generale	0.5
ING/INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazione	0.5

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	3
LINGUISTICA INGLESE	1



PER LA PROVA FINALE

4

ATTIVITA' DI TIROCINIO

13

Obiettivo delle attività di tirocinio: Lo studente deve avere approfondito le sue conoscenze nell'ambito dell'assistenza ostetrica e ginecologica, in autonomia nei parti eutocici ed in collaborazione con il medico nei parti distocici e nell'ambito dell'assistenza neonatale anche per neonati patologici, per quanto di competenza dell'ostetrica/o. Lo studente deve acquisire competenze in tecniche di comunicazione e conduzione del lavoro di équipe nonché tecniche di comunicazione con il pubblico.

Lo studente deve acquisire capacità di ricerca operativa in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale riguardo alla donna, neonato e coppia. Deve avere approfondito i principi bioetici e medico-legali generali anche per quanto riguarda l'obiezione di coscienza.

